

www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it



n. 11, giugno 2015

27 giugno 2015

RIFORMA DEL SENATO E DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE. L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO DE GASPERI AD UN INCONTRO DEL PARTITO DEMOCRATICO.

L'approccio: Regioni influenti in una loro Camera (nuovo Senato) influente? La discussione dei Costituenti: come si arrivò al Senato fotocopia della Camera dei Deputati? Il senso del nuovo Senato e il problema della sua formazione: l'elezione diretta (ma anche quella indiretta) è appropriata in un Senato delle istituzioni regionali e locali? Nel nuovo Senato, il voto delle singole Regioni diviso tra maggioranza e minoranze è, oltre che appropriato, funzionale? La partecipazione del nuovo Senato alla funzione legislativa e un esempio (il colpo portato alle finanze comunali dall'abolizione senza corrispettivo dell'Ici): asciugare e dare più corposità alle materie della legislazione "paritaria" con la Camera dei Deputati? Il nuovo riparto delle competenze normative tra Stato e Regioni: valorizza o punisce le Regioni? C'è qualcosa di importante da correggere? Il combinato disposto tra una sola camera politica eletta a suffragio universale e diretto e legge elettorale maggioritaria: ci dobbiamo preoccupare per la nostra democrazia? Il nodo dell'Italicum: un premio sempre e comunque attribuito ricorrendo a un poco democratico secondo turno di ballottaggio? E' conforme a Costituzione? Il ricorso alla Corte costituzionale sulle leggi elettorali consentito in sede di prima applicazione della riforma costituzionale anche per l'Italicum: valutare attentamente la sfida?

Clicca e scarica [*Domenico Cella intervento sulla riforma costituzionale.pdf*](#). L'Autore è fortemente interessato a conoscere le opinioni dei lettori, che verranno messe in circolo nelle prossime News dell'Istituto.